

scrition dil teritorio di Famagosta e Syvri e Carpasso, non è in tutto 35 milia moza di formento, et 25 milia di orzo, tra vechio e novo; di le qual si convien cavar le semenze. A fato comandamento, tuti porti il 3.º di le biave in la terra; non sarà per mexi 4; e a la Schafa bisogna moza 3000 al mexe, perchè quasi tutti vivono a Schafa; è bisogno li sia mandato stara 1500 formento, qual, non bisognando, si potrà vender in castello, e dà zercha miara 90 biscoto, e pocho di meio, e favà marza, e un pocho di aseto, ni altro è, se non un pocho di polvere di bombarda. *Item*, fa condur in la terra tutto il tereno e pietre si cavano di le fosse per far li repàri; si pone in hordine, non è per manchar, come aspettassee l'inimici, e arà, tra citadini e homeni dil paese, a le difese, de 7000 boni homeni, perhò si li manda quanto richiede di le monition, per la poliza; tute quelle è li sono marze e guaste. Da novo, di Soria à, di X, tuta esser soto sopra, e tutti quelli signori sono in arme, per far soldano il signor di Damasco; ha *etiam* di la Jasa, di 6 di questo, come tuti li fioli di Uson Cassam, vechio, sono morti, et è relevato novo signor; è il paese tuto in garbuio. *Item*, si ha dal Cogno, Jocho dil turchi, come il caraman prospera, et ha morto uno altro bassà, qual era venuto per soccorso; e ha 'uto il forzo di li soi logi. Si dice, el turco o manderà o verà im persona uno altro anno in quelle parte; et si ha, per dita via, di la morte dil signor Zelapin, fiol dil turchi, qual era grande amico di christiani, e amicissimo dil gran maistro di Rodi, e beveva vino, e manzava carne porcina, e sperava per mezenità di christiani farsi signor *etc.* *Item*, mandoe una lista di le monition, poste per le torre di Famagosta al coperto, e in la corte dil capetanio, per portar da locho a locho, secondo li bisogni. *Item*, quelle si atrovano in l'arisenal, et in tutto hanno barili di polvere 1100, ch'è pocho a tante artilarie. *Item*, manda una poliza di ordeni per la cità, quando venisse i nimici; *videlicet* a la porta di Limissò, sier Vincenzo Soranzo, governador di schiopetieri, e altri 160; a la tore Minia, Piero di Zugno, contestabele, 100; a la tore Priola, Giacomo da Milan, contestabele, 100; a le do tore Pasqualiga e Carmeni, Comino de Isedo, contestabele, 124; a la 2.^a tore Pasqualiga, Andrea del Troncho, contestabele, 84; a la terza tore Pasqualiga, Giacomo da Vignon, contestabele, 100; a la tore granda vechia, sul canton dil mar, Schozana da Venecia, 100; al torion grande, sul canton de l'arisanal da ostro, sier Domenego Calbo, contestabele, 150; le doy tore di la Zudecha, versso la porta di Limissò, Michiel da Co-

ron, contestabele, 100; a la piazza, esso capetanio vadi scorando, e, avanti de lui, Theocari de Candia, capo de provisionati et altri 662; a la porta de mar, Michiel Dacha, griego, contestabele, 48. El castelan ha page 32 con li bombardieri, e va discorendo. *Item*, a una torre, chiamata del diavolo... *Item*, el baliazo del Carpasso, forniti li passi di le montagne, arà cavali boni 150, et guastadori 500. El capitaneato di Syvri, ch'è tuta campagna con poche montagne, fa homeni 2000; si arà cavali 100 e guastadori 1000; il resto anderano a le montagne. Noto, da Bapho insino a Nichosia, sono homeni da fati, tra montagna e pian, pariti e villani 6000; la tera di Nichosia e contado, cavali di cavalieri bruzesi numero 250; a piedi, di la terra e dil paese, sono zercha homeni 3000; e questo è quanto fa quel regno; si che a Famagosta non pò star asedio longamente, per non esser, a milia 20, coperto, legne, ni paia, ni strame, ni vituarie *etc.*, ma, venendo a tempo di raccolto, ariano bene assai.

Dil ditto capetanio, di 20 octubrio. Scrive la gran penuria di biave in tuto quel regno, e si non si provvede, si arà qualche sinistro; hanno fato la description, non è per mexi 4; e cussi è a Nicosia; dubita valerà ducati uno el staro venitian, avanti siano li 4 mexi; perhò si providi. E nota, qui vol esser li ordeni scriti di sopra. *Item*, haveano qualche recreation; di Soria mai non manchava 4 et 6 barche a la septimana, cariche de formenti e altre vituarie; 444 ma hessendo gionto in questi zorni do fuste rodiani a' danni de amici e inimici, ne hanno prese parecchie barche, carche di formenti, saponi, olei di rason di nostri; perhò voria do fuste, quale seguiria li corsari e turchi; perhò se li mandi le do galie; *etiam* si potrà mandar con quelle il tributo al soldan; dubita le galie di viazi arano grande garbuij, per la mala volontà et animo dil soldan contra la nation nostra. Avisa, zercha le fabriche, vol fabbrichar tuto questo inverno, perchè l'instate vol far levar mano per li eccessivi caldi. Si atrovano ogni dì al cavar di la rocha homeni numero 100; someri, portano el tereno e saxi, numero 60; e va discorendo. Altrove vol a la setimana ducati 120 in 130, si che li danari non basta. El loco tenente e consieri li ha promesso ducati 100 di più al mexe di debitori vechij, ma non è per averli. La camera li resta dar di l'ordinario ducati 600; tuto si fa col danar, e fino li villani sono pagati, non perhò più di soldi 12 per cadauno, e li villani soldi 5 al zorno. Replicha se li dagi li terzi *etc.* Da novo la Soria tuta in garbuio, ogniuno voria esser soldano, e li signori